QUARTA SETTIMANA

Quando leggiamo con onestà le Scritture dobbiamo riconoscere che certi brani ci dicono ben poco. Siamo disposti ad acconsentire con Dio perché non abbiamo ragioni per essere in disaccordo con lui. Possiamo approvare questo o quel comando o quell'atto divino perché non ci tocca personalmente, non cogliamo ancora le domande che esso pone alla nostra persona.

Altri passi francamente non ci piacciono affatto. Se ne avessimo il coraggio, diremmo "No!" al Signore. Dovremmo prendere l'abitudine di annotare con cura questi brani. Sono la misura della distanza che ci separa da Dio, nonché della distanza fra ciò che siamo ora e quel che potremmo essere potenzialmente.

L'evangelo, infatti, non è un succedersi di comandi esteriori, ma un'intera galleria di quadri interiori. E ogni volta che diciamo di no all' evangelo, ci rifiutiamo di essere persone nel senso più pieno del termine.

(Anthony Bloom)

MISTERI DEL ROSARIO

Misteri gaudiosi (o della gioia) da recitare il lunedì e il sabato

1. L'annunciazione dell'Arcangelo Gabriele a Maria
2. La visita di Maria alla cugina Elisabetta
3. La nascita di Gesù
4. La presentazione di Gesù al Tempio
5. Il ritrovamento di Gesù al Tempio

Misteri luminosi (o della luce) da recitare il giovedì

1. Il battesimo di Gesù al fiume Giordano
2. Le nozze di Cana
3. L'annuncio del Regno di Dio
4. La trasfigurazione di Gesù
5. L'istituzione dell'Eucaristia

Misteri dolorosi (o del dolore) da recitare il martedì e il venerdì

1. L'agonia di Gesù nell'orto degli ulivi
2. La flagellazione di Gesù alla colonna
3. L'incoronazione di spine
4. Gesù è caricato della Croce
5. La crocifissione e la morte di Gesù

Misteri gloriosi (o della gloria) da recitare il mercoledì e la domenica

1. La resurrezione di Gesù
2. L'ascensione di Gesù al Cielo
3. La Pentecoste
4. L'assunzione di Maria al Cielo
5. L'incoronazione della Vergine Maria

******

Coroncina dell'obbedienza.

MISTERI DELL'OBBEDIENZA

1. ***Obbedienza di Abramo***
2. ***Obbedienza di Mosè***
3. ***Obbedienza di Maria***
4. ***Obbedienza di Giuseppe***
5. ***Obbedienza di Gesù***

Recita della coroncina.

1. ***Pater, Ave e Gloria***
2. **Per ogni decina del Rosario si recita:** ***Padre nostro***
   ad ogni grano: ***"Non temere....Avvenga per me secondo la tua Parola"*** ***Gloria***
3. **Al termine dei cinque misteri si recita la** ***Salve Regina***

Comunione
NON TEMERE

info@comunionenontemere.org
www.comunionenontemere.org

SETTEMBRE 2016

MURO DI PREGHIERA

PRIMA SETTIMANA

Non permettere mai
che qualcuno venga a te
e vada via senza essere
migliore e più contento.
Sii l'espressione
della bontà di Dio.
Bontà sul tuo volto
e nei tuoi occhi,
bontà nel tuo sorriso
e nel tuo saluto.
Ai bambini, ai poveri
e a tutti coloro che soffrono
nella carne e nello spirito
offri sempre un sorriso gioioso.
Dai a loro
non solo le tue cure
ma anche il tuo cuore.

(Madre Teresa di Calcutta)

SECONDA SETTIMANA

14 settembre: FESTA DELL'ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE

Ma perché il Signore ha preso questa figura tanto brutta, tanto cattiva? Semplicemente perché Lui è venuto per prendere su di sé tutti i nostri peccati e Lui è diventato il più grande peccatore senza averne fatto alcuno. E Paolo ci dice: 'Lui si è fatto peccato per noi', riprendendo la figura 'Lui si è fatto serpente'. E' brutto! Lui si è fatto peccato per salvarci, questo significa il messaggio della liturgia della Parola di oggi, il percorso di Gesù".

Quando guardiamo Gesù sulla Croce, ma ci sono bei dipinti, ma la realtà è un'altra: era strappato tutto, insanguinato dai nostri peccati. Questa è la strada che Lui ha preso per vincere il serpente nel suo campo. Guardare la Croce di Gesù, ma non quelle croci artistiche, ben dipinte: guardare la realtà, cosa era la croce in quel tempo. E guardare il suo percorso e a Dio, che annientò se stesso, si abbassò per salvarci. Anche questa è la strada del cristiano. Se un cristiano vuole andare avanti sulla strada della vita cristiana deve abbassarsi, come si è abbassato Gesù. E' la strada dell'umiltà, sì, ma anche di portare su di sé le umiliazioni come le ha portate Gesù".

(Papa Francesco, omelia Santa Marta, 14-9-2015)

TERZA SETTIMANA

L'amore che Gesù richiede è una volontà di bene indipendente dalla qualità delle persone che ne sono l'oggetto. Una qualità d'amore che il discepolo deve manifestare nella preghiera per i nemici e nel rivolgere il saluto, inteso come vero augurio di pace e di felicità, a tutti.

L'amore verso i nemici è da considerare come la novità e la caratteristica propria del gruppo dei discepoli del Cristo. Il "nemico" per la comunità cristiana non sarà più lo straniero, il pagano, ma il persecutore. L'amore dei discepoli non s'arresta neanche di fronte all'odio del persecutore, ben sapendo che il Padre sta da sempre dalla parte di chi è perseguitato ("Beati i perseguitati a causa della giustizia, poiché di essi è il regno dei cieli", Mt 5,10).

La richiesta di Gesù ai discepoli di elevare la loro capacità d'amare è fatta per mettere il loro amore in sintonia con quello del Padre: "che fa sorgere il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni, e fa piovere sopra i giusti e sopra gli ingiusti" (Mt 5,45).

(…) Gesù mostra un Padre che non lascia condizionare il suo amore dal comportamento degli uomini, e a tutti ugualmente comunica un amore che, come l'azione della pioggia e del sole, feconda e produce vita.

(Alberto Maggi)